

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Servizio Pianificazione Generale

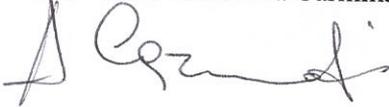
COPIA SETTORE
DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Allegato alla proposta di deliberazione n. n. 1068 del 2013
Si attesta che il presente documento è composto di n° 5 facciate.
IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Arch. Simona Collarini

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Ileana Musicò)

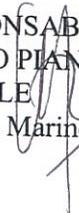
**AII.D : PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE DELLE OSSERVAZIONI-
PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO**

Milano, li 22- 4-2013

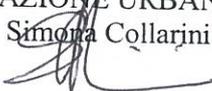
LA RESPONSABILE
DELL'UFFICIO PUGSS
Dott. arch. Antonella Carminati



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
GENERALE
Dott. arch. Marino Bottini



IL DIRETTORE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Dott. arch. Simona Collarini



Allegato D: Proposta di controdeduzione alle osservazioni – proposta di non accoglimento

Con riferimento alle 10 sub osservazioni per le quali si propone il non accoglimento, si illustrano qui di seguito le relative sintesi:

OSSERVANTE: ATO Città di Milano

Le sub osservazioni per le quali si propone il non accoglimento sono n. 4.

1. Suggerisce di utilizzare conglomerato bituminoso drenante per l'asfaltatura delle strade al fine di favorire la ricarica della falda;
(riferimento: Relazione Tecnica – “Pavimentazioni e cantieri stradali” – 9.1 “Pavimentazioni” – pag. 68)
2. Chiede di poter accedere al database;
(riferimento: Relazione Tecnica – “Pavimentazioni e cantieri stradali” – 9.2.3 “Assaggi”-pag. 79-80)
3. Suggerisce di far riferimento, per la parte idrogeologica, anche allo studio effettuato da Metropolitana Milanese nell'ambito dell'Accordo di programma per il controllo dell'innalzamento della falda sul territorio Milanese, sottoscritto tra Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano, Autorità di Bacino del Fiume Po e Magistrato per il Po.
(riferimento: Relazione Tecnica “Sistema geoterritoriale”- 3.2 “Il contesto geologico, idrogeologico e sismico” –pag. 12)
4. Chiede di poter accedere al catasto del sottosuolo, alle schede di sintesi, ai file di riferimento e a tutte le banche dati disponibili.

1. CONTRODEDUZIONE.

L'osservazione in merito al suggerimento di utilizzare del conglomerato bituminoso drenante per l'asfaltatura delle strade al fine di favorire la ricarica della falda, non è pertinente al capitolo “Analisi delle criticità” e in particolare al paragrafo “Pavimentazioni e cantieri stradali”, in quanto, nello stesso, vengono descritte e quantificate le tipologie delle pavimentazioni presenti nel centro storico.

Proposta di non accogliere

2. CONTRODEDUZIONE

In merito alla richiesta di poter accedere al database “Assaggi”, si evidenzia che l'osservazione non è pertinente al contenuto del Piano e pertanto verrà riconsiderata in altra sede.

Proposta di non accogliere

3. CONTRODEDUZIONE

In merito a quanto evidenziato, si ritiene utile il suggerimento contenuto nell'osservazione, tuttavia in riferimento al documento citato si precisa che:

– Regione Lombardia, per garantire la maggiore organicità agli interventi e alle iniziative avviate dagli enti interessati per contrastare il fenomeno dell'innalzamento della falda, ha promosso ai sensi della l.r. 15 maggio 1993, n. 14 un Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Provincia di Milano l'Autorità di Bacino del Fiume Po e il Magistrato per il Po, quali principali soggetti istituzionali aventi competenze nella materia della gestione del territorio e delle risorse idriche superficiali e sotterranee;

– che in data 19 maggio 1999, e' stato sottoscritto dai suindicati soggetti istituzionali «L'accordo di programma per il controllo dell'innalzamento della falda nell'area milanese» approvato ai sensi della l.r. 15 maggio 1993 n. 14, con d.p.g.r. 22 giugno 1999, n. 32816;

– che l'Accordo di Programma aveva previsto l'articolazione delle attività e degli interventi in due fasi distinte e sequenziali. Prima fase – relativa agli impegni assunti da parte delle amministrazioni coinvolte per lo svolgimento delle attività e all'attuazione degli interventi per i quali era disponibile la copertura finanziaria alla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Seconda fase – per la quale erano tracciati unicamente gli indirizzi di sviluppo delle attività sulla base delle valutazioni e delle verifiche degli effetti degli interventi attuati.

Nello specifico la descrizione qualitativa delle condizioni idrogeologiche del territorio è già contenuta nel PGT: Componenti geologica, idrogeologica e sismica-Relazione illustrativa e norme geologiche di Piano.

In essa è presente un esplicito riferimento, per una descrizione quantitativa delle condizioni idrogeologiche (analisi dei livelli di falda) al Sistema Informativo Falda "SIF" istituito dalla Regione Lombardia e disponibile come portale di riferimento pubblico a cui gli utenti possono rivolgersi per verificare in maniera aggiornata i livelli di soggiacenza della falda nelle diverse porzioni territoriali del Comune di Milano. In considerazione di quanto sopra, non si ritiene di dover, pertanto, fare espresso riferimento al sopra citato studio di Metropolitana Milanese.

Proposta di non accogliere

4. CONTRODEDUZIONE

In merito alla richiesta di poter accedere al catasto del sottosuolo, alle schede di sintesi, ai file di riferimento e a tutte le banche dati disponibili, si evidenzia che la stessa non è pertinente al contenuto del Piano e pertanto verrà riconsiderata in altra sede.

Proposta di non accogliere

OSSERVANTE: A2A Servizi alla Distribuzione

La subosservazione per la quale si propone il non accoglimento è 1:

1. POLIFORE PER CAVI: suggerisce che “qualora l'Amministrazione comunale prescriva in ambito di Convenzioni urbanistiche, regolamenti e/o disposti in piani attuativi, la realizzazione di cunicoli tecnologici e manufatti similari, sarà necessario che l'Amministrazione stessa fornisca al Gruppo A2A o all'Ente che ne cura la realizzazione, accurate prescrizioni tecniche, nel rispetto della normativa vigente. L'esecuzione di tali opere avverrà subordinatamente alla definizione degli accordi economici che ne compensino gli oneri di realizzazione.

Le polifore saranno formalmente consegnate, a seguito di sopralluogo, al Comune stesso, che avrà cura di redigere gli atti formali che ne regolamentano l'uso da parte di Enti/Società, tenendo sollevato il soggetto realizzatore da qualsiasi responsabilità al riguardo.”

(riferimento: Relazione Tecnica “Scenario di infrastrutturazione -Tipologie infrastrutture” pag. 100)

La subosservazione di cui sopra viene controdedotta come segue:

1. CONTRODEDUZIONE POLIFORE PER CAVI

In merito a tale osservazione, si ritiene che le argomentazioni riguardino maggiormente aspetti operativi del Piano e pertanto devono essere considerate nell'ambito della stesura del “Regolamento per l'uso del sottosuolo” così come stabilito dalla L.R. 18 aprile 2012 n.7 art.41.

Proposta di non accogliere

OSSERVANTE: ASL Milano

Le sub osservazioni per le quali si propone il non accoglimento sono n 3:

1. Evidenzia “alcuni aspetti relativi ai requisiti di sicurezza negli interventi sui sottoservizi a tutela delle imprese esecutrici e dei cittadini”:
la” mappatura delle reti, malgrado la collaborazione degli Enti Gestori per l’aggiornamento dei sottoservizi di loro pertinenza, presenta ancor oggi livelli di approssimazione e di incompletezza, particolarmente per i dati sulla profondità di posa, che impongono chiare prescrizioni di cautela per le imprese”;
2. Evidenzia “alcuni aspetti relativi ai requisiti di sicurezza negli interventi sui sottoservizi a tutela delle imprese esecutrici e dei cittadini”:
“la necessità, particolarmente per i cantieri a scavo aperto, di assicurare uno spazio franco adeguato a ridosso degli scavi che consenta maggiore protezione per le imprese ma anche per il traffico veicolare e per i pedoni. Gli incidenti occorsi negli anni confermano quanto questo aspetto debba prevalere sulla necessità di assicurare il”massimo contenimento del disagio alla viabilità”;
3. Chiede “di tenere conto in fase progettuale, autorizzativa ed esecutiva dei possibili impatti sulla popolazione derivanti da quanto sopra descritto”;

Le subosservazioni di cui sopra vengono controdedotte come segue:

1. CONTRODEDUZIONE

In merito a tale osservazione si rimanda al contenuto della Relazione tecnica – paragrafo 7 “Sistema dei servizi a rete” - dove si evidenzia che fondamentale obiettivo del PUGSS è la conoscenza sullo “stato di consistenza delle infrastrutture esistenti e mappatura delle reti dei servizi (indirizzata alla costituzione del catasto del sottosuolo come richiesto dalla l.r. 18/4/2012 n.7)”. Si è proceduto, infatti, ad una ricognizione quali-quantitativa delle infrastrutture esistenti nel sottosuolo e delle tipologie di reti ivi alloggiato con l’obiettivo di disporre di un quadro conoscitivo completo del sistema dei servizi a rete a supporto della successiva fase di pianificazione e gestione. Considerata la quantità e la complessità delle informazioni, tale mappatura, sarà completata in occasione dei successivi aggiornamenti del PUGSS. Per quanto riguarda le problematiche relative alla sicurezza, si rimanda al “Regolamento per l’uso del sottosuolo” così come previsto dalla L.R. 18 aprile 2012 n.7 art.41.

Proposta di non accogliere

2. CONTRODEDUZIONE

In merito a tale osservazione, si ritiene che le argomentazioni riguardino maggiormente aspetti operativi del Piano e pertanto devono essere considerate nell’ambito della stesura del “Regolamento per l’uso del sottosuolo” così come previsto dalla L.R. 18 aprile 2012 n.7 art.41.

Proposta di non accogliere

3. CONTRODEDUZIONE

In merito a tale osservazione, si ritiene che le argomentazioni riguardino maggiormente aspetti operativi del Piano e pertanto devono essere considerate nell’ambito della stesura del “Regolamento per l’uso del sottosuolo” così come previsto dalla L.R. 18 aprile 2012 n.7 art.41.

Proposta di non accogliere

11

OSSERVANTE: ASSOLOMBARDA

Le sub osservazioni per le quali si propone il non accoglimento sono n 2:

1. Chiede che il Comune di Milano, ai sensi dell'art.38 della LR 26/2003 e del successivo art.41 della LR 7/2012 si doti in tempi brevi del "Regolamento del sottosuolo" e che nella "Relazione tecnica" del PUGSS si espliciti la tempistica con la quale si intende procedere alla redazione del Regolamento.
2. Chiede che il Comune di Milano, ai sensi dell'art.39 della LR 7/2012, nella "Relazione tecnica" del PUGSS espliciti la tempistica con la quale si intende procedere alla costituzione dell'Ufficio unico per gli interventi nel sottosuolo.

Le subosservazioni di cui sopra vengono controdedotte come segue:

1. CONTRODEDUZIONE

In merito a quanto osservato, si precisa che la predisposizione del "Regolamento del sottosuolo" è relativa alla fase attuativa del PUGSS e pertanto successiva. La predisposizione del "Regolamento per l'uso del sottosuolo" sarà effettuata a cura dell' Ufficio unico per gli interventi nel sottosuolo e dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

Proposta di non accogliere

2. CONTRODEDUZIONE

Relativamente a quanto osservato, si precisa che la definizione della tempistica non è oggetto del Piano.

Proposta di non accogliere